Anno XII — N. 4226. Trieste, Venerdì 4 Agosto 1893. (1 Edizione del mattino) Anno XII — N. 4226.

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie e Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Senato italiano. ROMA 3. (N) Il Senato, riunitosi oggi, si occupò dei progetti sulle bonifiche, sulla sistemazione dei fiumi e di altre leggi secondarie. I senatori Lanza di Brolo, Di Bordonaro e Puccioni, coprendo uffici nelle Banche, domandarono un congedo per astenersi dalla discussione e votazione della legge bancaria, che comincerà domani. Gli umori e le previsioni sono favorevoli al ministero.

Fra i due litiganti il terzo gode. VIENNA 3 (N) In seguito alla guerra doganale fra la Germania e la Russia, produttori russi e negozianti tedeschi che lavorano con la Russia si sono rivolti all'Ufficio Centrale delle Ferrovie austriache per concludere degli accordi. Ove si vada d'accordo sui prezzi, c'è prospettiva di considerevoli commissioni. I delegati delle grandi Ferrovie austriache sono già partiti per la Russia.

Contro Chauvet. ROMA 3 (N) Cavallotti continua anche oggi nel *Fascio* l'impressionante sua publicazione contro Chauvet. Oggi espone una serie di ricatti abbominevoli e finora ignorati, commessi da Chauvet, basandosi sull'onore delle donne e sulla quiete delle famiglie. Il publico si domanda come finirà questa faccenda. Il Cavallotti non ha finito.

Il colera. PIETROBURGO 3. (B) Dal 23 al 28 luglio nel governatorato di Podolia furono constatati ufficialmente 25 casi di colera con 12 decessi.

BRAILA 3. (B) In cinque operai del porto colpiti da malattia sospetta, non fu constatato il colera.

ROMA 3. (N) La Spagna ha dichiarato che tutte le provenienze da Napoli e le inviterà al lazzaretto per subirvi una quarantena.

Per ragioni igieniche, si è modificata la razione agli equipaggi della squadra del Mediterraneo.

Operai disoccupati. NUOVA YORK 3. (N) Sono giunti a Chicago in cerca di lavoro parecchie migliaia d'operai rimasti senza lavoro in seguito alla chiusura delle miniere d'argento nei distretti occidentali. Contemporaneamente però è subentrata anche a Chicago una vasta sospensione di lavori, causa la crisi industriale. I disoccupati percorrono le vie e accampano all'aperto e sulle publiche piazze.

Il processo Tanlongo. ROMA 3. (N) Per il processo Tanlongo e consorti parecchi azionisti della Banca Romana si sono costituiti parte civile.

Il volo dei piccioni Berlino-Vienna. BERLINO 3. (B) I piccioni viaggiatori del signor Schmidt, ispettore della casa Bleichröder, partiti da Vienna lunedì mattina alle 4.45, sono arrivati qui stamane alle 7.40.

Parlamento spagnuolo. MADRID 3. (B) Il parlamento si è chiuso.

In vacanze. PARIGI 3. (B) Carnot si è recato nel suo soggiorno estivo di Fontainebleau.

Esecuzioni capitali. BERLINO 3 (N) Due condanne capitali sono state eseguite oggi in Germania. Ad Amberg, in Baviera, fu giustiziato l'assassino Guttenberger che aveva massacrato la famiglia di un maestro. Il Guttenberger conservò la calma dello spirito fino all'ultimo istante e morì rassegnato. A Düsseldorf fu giustiziato l'omicida Brendger.

PARIGI 3 (N) Oggi furono giustiziati sulla piazza della Rocchetta due malfattori che avevano assassinato un vecchio a scopo di rapina. Il primo che salì la ghigliottina morì rassegnato. Il secondo invece non voleva adagiarsi sulla panchina, dicendo che il sangue gli faceva schifo. Lo dovettero legare a forza sulla panchina. Il publico che assisteva all'esecuzione proruppe in grida di orrore.

RECENTISSIME.

Contro i clericali. ROMA 3. Il 7 agosto ricorre l'anniversario del tumulto avvenuto a Roma in causa della passeggiata che fecero i cattolici romani in onore di Cristoforo Colombo. La società clericale *La Romanina* aveva divisato di publicare per la ricorrenza un numero unico; ma la Questura ha dichiarato al presidente che proibiva tale publicazione perchè susciterebbe la reazione del partito liberale. Il presidente Covicchio ha protestato, e dice che l'ispettore Sandri, essendo malato il questore Pelsani, gli rispose biaterando contro i clericali che disse di non temere di porre a livello degli anarchici!

Processo Norton. PARIGI 2. Nell'imminente processo, Ducret aveva citato a testi di difesa il ministro presidente del Consiglio, Dupuy, ed il ministro degli esteri, Develle. E' certo però che i due ministri non si presenteranno all'udienza. Rochefort vorrebbe costituirsi parte civile nel processo: ma la condanna in contumacia, che lo tiene lontano da Parigi, gli toglie pure tale diritto. Invece Clemenceau, Burdeau e tutti gli altri uomini politici, che assieme al Rochefort erano stati accusati, nei documenti falsificati, di avere avuto del denaro dall'Inghilterra, non si fanno vivi. Il che desta qualche sensazione.

La questione degli spezzati italiani. TORINO 2. Un'altra misura fu adottata per reprimere la speculazione. Al Banco di Napoli si cambiano ora i biglietti del banco stesso, non più in scudi d'argento come prima, ma parte in moneta divisionaria e parte in biglietti di Stato.

I tedeschi in Africa. BERLINO 2. Il tenente Manteuffel attaccò il capo ribelle nel Kuaruguru. Gl'indigeni cacciarono sui tedeschi enormi sciami d'api. La fuga divenne generale. Un sergente fu crivellato dagli inseguitori. Riorganizzati, i tedeschi bombardarono il villaggio e lo incendiarono.

La sparizione di un plico. ROMA 2. Giorni sono la ditta bancaria Arlotta e Minasi spediva alla Banca Vonwiller di Milano quarantadue azioni della Banca Generale, pel valore di lire 18 mila. La spedizione fecesi con plico assicurato pel valore di 900 lire e per mezzo di persona superiore a qualunque sospetto. Ieri l'altro giunse intanto al Banco Arlotta un dispaccio da Milano avvisando che nel pacco eransi trovati, invece delle azioni, alcuni fogli di cartaccia. Il fatto è stato denunciato all'autorità giudiziaria, dimostrandosi che il plico, anche dopo la sottrazione, conservava lo stesso peso e forma. Il banchiere Arlotta ha denunciato altre sottrazioni di titoli spediti da altri banchieri, esprimendo il sospetto che una estesa associazione di persone si impossessi di plichi assicurati.

La Russia e le sue dogane. BERLINO 2. La Russia rinforza di diecimila uomini il corpo dei doganieri e lo sottopone al ministro della guerra.

L'assassino della levatrice. ROMA 3. L'assassino della levatrice è d'Arpino, nipote del cardinale Aloisi. Dubitasi quindi da taluni che siasi ricoverato in Vaticano. Il movente dell'assassinio fu la gelosia. La quistione sarebbe stata mossa dall'avere incontrato per le scale un medico che era stato a curare una bambina della Zelinda che è morta dopo dieci minuti. Domani si farà l'autopsia del cadavere. (V. *Piccolo della Sera* di ieri. *N. d. R.*)

Derubato da una cocotte. FIRENZE 2. Oggi un negoziante milanese domiciliato a Firenze, denunziò d'essere stato derubato d'un ricchissimo anello e d'altri oggetti dall'avvenente cocotte conosciuta sotto il nome d'Elvira nei ritrovi mondani. L'Elvira sarà arrestata probabilmente vicino a Livorno, ove credesi siasi diretta.

Signora aggredita e imbavagliata in casa propria. GENOVA 2. Ieri sera un uomo e una donna presentaronsi in casa della signora Orsola Meirano durante l'assenza del marito di lei. Penetrati in casa, la gettarono in terra e la imbavagliarono. Quindi rovistarono dappertutto e allontanaronsi lasciando la signora Meirano svenuta. Il marito rincasando trovò la moglie ancora svenuta e la casa sossopra; ma constatò non essere stato rubato nè denaro nè oggetti preziosi. La signora Meirano è tutt'ora in preda a grande orgasmo. La Questura procedette a due arresti indiziari. Il signor Meirano aveva iersera denunziato un furto di ottocento lire, che sarebbersi invece oggi ritrovate. Ignorasi quindi il motivo dell'aggressione.

Triste fine d'un veterano. ROMA 2. Giuseppe Gorleri, d'anni 65, ex fabricante di insegne, era un veterano del 1848-49. Vecchio e misero, abitava ora una cameretta in via Galliari. Ieri, vistosi abbandonato da tutti, dovendo pagare 14 lire di pigione alla padrona di casa, si asfissiò. Prima però scrisse una lettera all'ispettore di p. s. della sezione, lasciandolo erede de' suoi effetti, con preghiera di fargli dire qualche messa.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Plenilunio – Leva il sole 4.52. Tramonta 7.19. – Oggi: S. Domenico. — Domani: S. Maria d. neve. Altezza barometrica: 761.3. — Temperatura: 7 ant. 22.1; – 2 pom. 27.9. — Alta marea: 1.18 ant.; — 1.30 pom. — Bassa marea: 6.30 ant.; 9.12 pom.

Elargizioni alla "Lega Nazionale". Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*: da anonimo del Bagno Fontana, f. 2; per mezzo del sig. Antonio de Gravisi di Capodistria: da un villico della buona Carcauzze raccolti colà lunedì scorso durante il ballo tenutosi per la sagra di S. Anna, f. 6.20, dallo stesso altri f. 1.50 ricevuti dalla banda dei Momianesi dal parroco di Carcauzze per avergli sonato due pezzi davanti la sua casa, più lire it. 1 da un cittadino italiano residente da molti anni a Carcauzze; per contraccambiare 2 bicchierini di Vermouth pagati dal cavaliere soldi 21.

Il servizio dell'Ufficio postale e telegrafico Trieste-Punto franco. Dal 6 corrente in poi possono esser impostati presso l'ufficio postale e telegrafico di Trieste-Punto franco colli fino al peso di 10 chilogrammi. Dallo stesso giorno in poi, l'orario del suddetto ufficio *alle domeniche* sarà il seguente: Per il servizio di posta-lettere e del telegrafo, dalle 8 ant. alle 2 pom.; per il servizio di posta gruppi e colli, dei vaglia e della cassa postale di risparmio dalle 9 ant. a mezzodì.

E perchè non anche in italiano? Nel giornale ufficiale di iersera vediamo publicata una notificazione luogotenenziale, riferentesi ad una elezione suppletoria alla Dieta di Gorizia e Gradisca, nelle sole lingue tedesca e slava. La cosa ci reca sorpresa, perchè finora, per le comunicazioni ufficiali nel raggio della Luogotenenza del Litorale, non fu mai dimenticata la lingua italiana, ch'è la lingua della grande maggioranza della popolazione litoranea. Nel caso in parola poi è in causa la Dieta di Gorizia e Gradisca, la quale, come ognuno sa, si serve dell'italiana qual lingua ufficiale.

Contro lo zingaro. Il Magistrato civico publica la seguente Notificazione:

Notizie ufficiali confermano l'insistenza del colera nella Russia, nella Francia Meridionale e nei territori della Turchia asiatica posti fra il Mar Rosso ed il Golfo Persico ed in ispecie alla Mecca.

Con l'arrivo di viaggiatori dai prefati paesi nella nostra città potendo esservi importato il germe del male, è necessario provvedimento di sottoporre gli stessi alla visita medica per 5 giorni e di disinfettare la loro biancheria sucida e gli abiti smessi.

Perciò si ordina a tutti gli albergatori, affittastanze ed affittaletti, ed in genere a tutti i capi di famiglia di partecipare subito ogni arrivo di forestieri dai paesi piudetti, a scanso di serie conseguenze penali.

Misure contumaciali. Secondo una comunicazione ufficiale, il regio Governo greco ha ordinato una quarantena di dieci giorni pel colera contro le provenienze da Napoli, partite dopo il 22 luglio, ed una contumacia di tre giorni per le provenienze da Brindisi.

Le guardie municipali. Bisogna avere, come abbiamo noi, l'opportunità di sfogliare ogni giorno un'abbondantissima corrispondenza degli assidui - i fedeli e simpatici amici del giornale - per farsi un concetto adeguato delle cure infinite che si richiedono per il regolare funzionamento di un organismo municipale. La polizia, l'igiene, la viabilità - per non dire che delle principali - sono altrettante parti di questo organismo e richiedono una sorveglianza continua, un incessante controllo, affinchè la licenza di pochi non venga a menomare la libertà dei molti, affinchè il capriccio o gl'interessi dei singoli non abbiano a prevalere sui veri bisogni e sugl'interessi della massa dei cittadini. Questa sorveglianza e questo controllo vengono senza dubio esercitati dagli organi municipali con tutto lo zelo desiderabile, impiegandovi i mezzi che stanno a loro disposizione; ma questi mezzi da noi difettano, ed è perciò che la posta degli assidui reca ogni giorno un largo contingente di lagnanze e di reclami, che se non tutti sono fondati, lo sono però in gran parte.

L'assiduo, nove volte su dieci, chiude la sua lettera, con questo punto interrogativo: *Che cosa fanno le guardie?* E' un vecchio ritornello del mestiere questo delle guardie, abbandonato dai giornalisti di professione fin da quando, illuminati dal progresso dei tempi e della civiltà... s'avvidero che una guardia, in fin dei conti, è un uomo come un altro e non può essere onnisciente, onnipresente, onnipotente. Il ritornello fu accolto dai giornalisti dilettanti - gli assidui - i quali hanno una marcatissima tendenza ad impossessarsi di tutti i più disgraziati *clichés* che affliggono il penoso stillicidio della nostra prosa quotidiana, proprio allora quando noi ci decidiamo ad abbandonarli. Così il *Giove Pluvio*, il *domo Petri*, il *granello di miglio* e tutte le altre erudite citazioni e circonlocuzioni che venti anni addietro formavano la delizia dei cronisti, sono oggi proprietà assoluta degli assidui, che ne fanno un larghissimo consumo.

Ma, per tornare ai reclami, a tutti gli assidui che, scrivendoci di cose municipali, ci hanno chiesto: *Che cosa fanno le guardie?* risponderemo:

Le guardie municipali fanno quattordici ore di servizio al giorno... quando la va bene. Per una città come la nostra non ve ne sono che venticinque... sui quadri; in realtà ventidue perchè mancano due guardie ed il capo. Di queste 22, una è stabilmente di servizio al Magistrato, una al Monte di Pietà, una all'Istituto dei poveri, una al macelletto col veterinario, una in Pescheria, una al Cimitero ed una segue il canicida. Totale sette, che sono impegnate in un servizio fisso. Restano dunque 15, compresi i due sottocapi, per il servizio sulla publica via. Senonchè le contumacie per i casi di malattie contagiose, come presentemente il vainolo, reclamano giornalmente l'impiego di almeno 6 guardie - un mese fa erano fino a 10 - le quali filano le loro 16 ore di servizio speciale... salvo a riprendere la mattina dopo quello ordinario.

Rimangono quindi nove guardie in tutta la città per la sorveglianza dei mercati, per tener d'occhio i venditori girovaghi, per garantire l'esecuzione degli ordini magistratuali e in genere per impedire contravvenzioni ai regolamenti municipali. Ma questo numero è ancora assottigliato, perchè accade quasi ogni giorno che una o più guardie vengano mandate in punti lontani dal centro — spessissimo nell'altipiano — per l'esecuzione di ordini speciali riflettenti l'edilizia o l'igiene o per i bisogni dell'ufficio di leva militare.

Ecco dunque che cosa fanno le guardie municipali: quattordici ore di servizio..... eccettuati i giorni in cui ne fanno di più, mentre i gendarmi ne hanno 8 e le guardie di publica sicurezza 12 sulla via e 12 negli appostamenti, seguite da 24 ore di libertà assoluta.

Per le guardie municipali invece, non un giorno che non sia eguale all'altro... salvo ad essere peggiore.

Non è certamente adesso che si può chiedere un aumento del loro numero, che per essere efficace dovrebbe essere considerevolissimo; contentiamoci che si accolga la raccomandazione dell'onorevole Combi e sia completato il corpo. Quanto a completare l'*anima*, come vorrebbe un collega, mediante un più severo regolamento, la cosa è facilissima; nulla di più semplice che dettare una serie di paragrafi con una filza di disposizioni l'una più severa dell'altra. Bisognerebbe però al tempo stesso mettere le guardie nella materiale possibilità di osservare questo nuovo regolamento, con una più umana assegnazione delle ore di servizio. Quale maggiore severità è possibile finchè alle guardie si lasciano appena libere le ore strettamente necessarie al pranzo ed al sonno?

I parassiti della Guardia medica. Abbiamo recato pochi giorni sono un articolo, nel quale deplorammo come da parte di alcune singole persone del popolo si mostri di disconoscere il beneficio che venne apportato alla cittadinanza mercè l'istituzione della Guardia medica. Oggi dobbiamo ritornare invece su un altro inconveniente, già altre volte rilevato: quello delle persone che, *abusano* della Guardia medica, vale a dire che mostrano di non comprenderne l'intento. Si è tanto lungamente propugnata la fondazione di una Stazione centrale di soccorso per trovare un medico alla bella prima, nei casi *di urgenza*, che davvero è peccato ci siano ancora di quelli che con deplorevole leggerezza sottraggano le cure mediche a taluno che forse può averne bisogno immediato, per voler valersene a vantaggio di sofferenti che si trovano già sotto cura o per i quali non si rende necessario il pronto intervento del medico. Eppure ci sono perfino di quelli che, di ritorno dalla passeggiata, sono presi dal ghiribizzo di recarsi alla Guardia medica, *per sentir coss'che disi el dotor del mal che gavevo*; altri che confondono addirittura la Guardia medica con una farmacia — vanno a domandare quattro soldi di salamaro; altri, e sono i più pericolosi, che chiamano di sera un medico di tutta premura, lo fanno correre — com'è accaduto alcune sere fa — sino in fondo alla via di Cologna per poi fargli trovare una persona già ammalata da otto giorni e per la quale i parenti avrebbero avuto tutto l'agio di porla sotto cura del medico distrettuale rispettivo. Benchè dubitiamo che il ripetere l'avvertimento possa servire, ricordiamo tuttavia a chi mostrasse di non saperlo che la Guardia medica è fatta per prestare assistenza in casi *urgenti*, non per malattie comuni, o per futilità, e per mali già sottoposti a cura. Essa è chiamata a prestare il suo soccorso soltanto in quei casi nei quali il ritardo dell'intervento medico, potrebbe riuscire fatale alla persona sofferente.

Per le corse di Montebello. Da molti comprovinciali del Goriziano e del Friuli orientale, ci viene espresso un desiderio molto equo, che varrebbe senza dubio a rendere più animato il concorso della provincia in occasione delle Corse che si terranno a Montebello nel prossimo mese di settembre. Si tratterebbe di organizzare una gita speciale per i giorni delle corse, da Cormons a Trieste, con partenza da colà alle due pom. e ritorno da Trieste alle 11 di sera. Il treno così partendo nel pomeriggio da Cormons accoglierebbe di certo da tutte le stazioni esistenti su quella linea, un buon numero di partecipanti alle feste, i quali altrimenti con l'obbligo di partire col treno del mattino, probabilmente verrebbero trattenuti dai propri affari.

Elargizioni varie. Ci pervennero dal signor Vito Milella, per onorare la memoria del signor Eugenio Scorcia, f. 15 a favore degli ammalati poveri che escono dall'ospedale.

Le feste di Palmanova. Ci scrivono: La pioggia guastò, domenica scorsa, la maggior parte delle feste che dovevano aver luogo in questa simpatica cittadetta friulana, talchè, ad eccezione dell'Accademia di scherma e ginnastica, di cui riferiste estesamente giorni addietro, gli altri spettacoli furono rimandati a domenica prossima. Posso assicurarvi però che in seguito al grande successo ottenuto dall'Accademia ed alle insistenti richieste dei signori - e specialmente delle signore - di Palmanova, il Comitato delle feste si è adoperato a far sì che anche l'Accademia, di cui la parte schermistica era principale ornamento, venisse ripetuta. E' riuscito nel suo intento, per la squisita cortesia degli schermitori che hanno tosto aderito; così domenica applaudiremo di nuovo il maestro Franchini, il maestro Brasioli, che fece le sue prime armi schermistiche alla vostra Associazione ginnastica, ed il maestro Barbasetti della vostra Società di scherma, il quale sarà accompagnato da un gruppo dei migliori dilettanti triestini. Sarà così sodisfatto il desiderio espresso nel banchetto di domenica di presto rivederci.

Cantanti d'opera in cattive acque. Con questo titolo il *Pester Lloyd* publica la seguente notizia di cronaca della capitale ungherese:

„Poco tempo fa i membri dell'Opera italiana di Trieste signora A. Benardelli, e signori A. Patanè e G. Wram furono scritturati dall'impresario Collens (*alias* Colle *N. d. R*) per un giro artistico nei mesi di estate. La compagnia diede concerti, con vario successo, in parecchie stazioni climatiche dell'Austria. Il programma comprendeva pure una visita a stazioni climatiche e balneari ungheresi, ma i relativi negoziati non approdarono a contratti, perchè l'impresario lasciò i cantanti a Budapest, all'albergo *Città di Parigi*, e se la svignò. Oggi, 2 agosto, i poveri artisti ricevettero un telegramma del loro impresario che presentemente trovasi a Salzerbad e che annunzia loro la propria insolvenza.

„Privi di mezzi, gli artisti si rivolsero alla polizia per ottenere un sussidio, ma l'autorità dichiarò di non possedere fondi per simili scopi; tutto quanto poteva fare era di rimpatriare i petenti con trasporto forzoso. In tal frangente gli artisti pregarono i signori Somossy e Hersmann, direttori dell'omonimo *Orpheum*, di procurar loro con una breve scrittura i mezzi di pagare il conto all'albergo e le spese di viaggio per ritornare a Trieste."

Fin qui il *Pester Lloyd* che, come si vede, si occupa dei *poveri artisti* con quella simpatia onde è accolto in Ungheria quanto è o sa d'italiano. Peccato davvero che alla compagnia di canto la sorte non abbia fatto miglior viso! Ma dall'altro canto - come direbbe un onorevole di Destra - ci sorprende una cosa: che la Direzione dell'*Opera Italiana* di Trieste abbia abbandonato a sè stessi i suoi artisti. Che cosa penseranno mai gli stranieri?

Convegni estivi. La serata calda e serena ha affollato ieri tutti i ritrovi all'aperto. I pittori veneziani, che dal Bagno Fontana sono emigrati al *Cervo d'oro*, continuarono nei loro successi calorosi e con loro dividono gli applausi del numeroso publico convenuto i divi e divette del piccolo palcoscenico. Ben popolati anche gli altri *restaurants* dell'Acquedotto con e senza musica. Molta gente al Boschetto, ove sonava la Banda Cittadina. Concorso numeroso a Barcola, al concerto orchestrale dell'*Excelsior*. La solita accolta di signore eleganti nei caffè di piazza Grande, nel caffè alla Stazione, al Tergesteo, ai Volti di Chiozza. Di giorno popolatissimi gli stabilimenti balneari, segnatamente l'*Excelsior* e il *Bagno Fontana*.

Ladri di botti vuote. La mattina degli 8 aprile p. p. l'oste Carlo Brandis che tiene un magazzino in piazza della Valle, fu avvertito dal proprio facchino che tre botti - una di 600 litri, una di 353 ed una di 140, del valore complessivo di 22 fiorini - lasciate nel cortile sul quale prospetta il suddetto magazzino, erano state portate via. Denunziato il furto patito alla Polizia, il signor Tis estese le sue indagini che già stava facendo per rintracciare i ladri di botti - poichè in quel torno di tempo quel genere di furti erano di moda. Egli venne a rilevare come quella mattina, verso le 6 1/2, due individui fossero stati veduti rotolare delle botti per la via della Cereria, caricarle su un carretto in via S. Michele e poi discendere questa via e sparire. In base agli indizi che potè raccogliere, il signor Tis arrestò due o tre giorni dopo i presunti ladri delle botti, nelle persone di Giuseppe Burghardt di Francesco, d'anni 22, e Giorgio di Anna Guarnerina, d'anni 28, entrambi facchini, da Trieste e già puniti.

Il Burghardt e il Guarnerina furono tratti a rispondere ieri dinanzi ai giudici del crimine di furto. Il primo confessò di aver rubate le tre botti e disse di averle rubate da solo. Raccontò poi d'averle rotolate fino in via S. Michele, ove le caricò su un carretto e visto poco lungi il suo conoscente Guarnerina, lo invitò ad aiutarlo a tirare il carretto, verso il compenso di un fiorino. Il Guarnerina accettò e così menarono via le botti ed egli, Burghardt, le vendette ad una persona sconosciuta.

Il Guarnerina ammise d'aver cooperato al trasporto delle botti, non sapendo però che queste derivassero da furto.

Parecchi testimoni però deposero di aver vedute ambidue gli accusati rotolare le botti su per la via della Cereria e caricarle su un carretto rosso.

Dagli atti risultò che l'autorità di p. s. riuscì a ricuperare le due botti più piccole, che furono restituite all'oste Brandis, il danno del quale si ridusse quindi a 12 fiorini. Il Brandis chiese risarcimento.

Il difensore avv. Consolo cercò di dimostrare che per il Burghardt si trattava di una contravvenzione di furto e che il Guarnerina non era colpevole.

La Corte invece ritenne colpevoli del crimine di furto entrambi gli accusati e condannò il Burghardt a cinque mesi e il Guarnerina a quattro mesi di carcere.

I condannati si adattarono alla sentenza.

Ciliege pagate a caro prezzo. Secondo narra il guardiano campestre Michele Bau, la notte dal 13 al 14 giugno, perlustrando le campagne di Banne, egli scorse tre giovani villici che, scavalcato il muro di cinta, s'introdussero nella campagna di Francesco Vidau e si diedero a spiccare le ciliege da un albero. Egli accorse, agguantò uno dei ladruncoli, certo Matteo di Giacomo Ferluga, d'anni 17, da Comen, e nel tempo stesso ordinò agli altri due di scendere dall'albero. Questi scesero, infatti, ma eccitati dal Ferluga, scapparono e rimasero sconosciuti. A sua volta il Ferluga, svincolatosi dalle mani del guardiano, raccolse una pietra e la scagliò contro quest'ultimo, senza però colpirlo e poi fuggì egli pure. Per questi fatti il Ferluga fu accusato del crimine di publica violenza e della contravvenzione di furto. Comparso ieri al tribunale, egli ammise d'essere andato con altri a mangiare - non a rubare - le ciliege nella campagna del Vidau, dicendo che tutti assieme ne avranno mangiato forse un chilogramma. Riguardo però al fatto della violenza, lo raccontò così: Mentr'essi stavano sull'albero, sopravvenne il guardiano gridando: *Bruti fioi de cani spetè mi!* e prese delle pietre, si diede a lanciarle contro di loro; gli altri due fuggirono ed egli, indispettito per quel modo di procedere tirò un sasso contro il guardiano.

Il Tribunale in tutto ciò non ebbe a rav-

La signora dell'oro

(98)

Partirono ed io e mia sorella restammo a Parigi con miss Ackley e tutta la servitù. Il viaggio doveva durare tre mesi; durò invece due anni.

Il giorno in cui il conte e la contessa di Meillac ritornarono anticipando di quarantotto ore il loro arrivo, io era uscita con Sarah.

Teresa che era a casa piangeva di gioia, baciando follemente la contessa. La sera tutta che era la stessa di due anni prima, la salutava rispettosamente.

Quando io rincasai, mi corse incontro Teresa gridandomi:

— La mamma... La mamma...

Credetti di morire dalla gioia... entrai pallida e tremante nella stanza dove Sarah era già fra le braccia della contessa, ma... rimasi ferma sulla porta, mentre il mio cuore ferito sanguinava...

Quella donna, che nostro padre ci portava, quella donna dinanzi alla quale tutti s'inchinavano, che tutti riconoscevano, non era la mamma nostra!

Il signor Gervais non potè trattenere una esclamazione di sorpresa.

— Come? - disse - quella donna non era vostra madre?

— No... no! Era una creatura che le rassomigliava perfettamente, coi medesimi lineamenti, lo stesso volto, la figura, il fare tutto era eguale eccetto l'espressione degli occhi e le inflessioni della voce. Non erano no, i buoni occhi neri di mamma nostra, così dolci e carezzevoli quando si arrestavano su di noi!

— E allora?... Che cosa avete fatto?...

— Ho gridato: Non siete la mamma! - Mio padre scattò indignato, Sarah tentò persuadermi, Teresa chiese perdono per la mia follia... La contessa mi prese a forza tra le braccia, ma allorchè i suoi occhi duri mi fissarono, allorchè le sue fredde labbra sfiorarono la mia pelle, raccapricciai sotto un'espressione di disgusto e d'odio e fui presa da una febre cerebrale che mi trasse all'orlo del sepolcro. Per un mese intero colei ha saputo darla da intendere a tutti avendo per me ogni cura ed attenzione, tanto che la mia matrina, il dottor Desormaux che ci vide nascere e Sarah stessa mi trattavano da allucinata, ma io non mi lasciai smuovere e ciò che dissi quella volta a soli dieci anni, lo ripeto oggi: *La contessa de Meillac non è mia madre.*

— Ma allora della vera contessa che ne è stato?

— E credete voi signore - disse Zoe rizzandosi - che se avessi avuto la minima idea a questo riguardo, ci sarebbe ostacolo alcuno capace di trattenermi dal raggiungerla?... Nostro padre sta molto male e da qualche tempo a questa parte soffre di attacchi cerebrali che ne minacciano la esistenza; ho procurato di essere presente a tali crisi sperando sempre che il delirio o i rimorsi gli strapperebbero qualche parola, ma pare che la contessa temesse la stessa cosa, perchè mi ha sempre rifiutato rigorosamente l'ingresso in tali momenti.

— E vostra sorella ha finito anche coll'aver dei dubbi sull'autenticità della contessa?

— Teresa ha un carattere affatto differente dal mio. E' spontanea, violenta, impetuosa; dapprima mi rimproverava per i dubbi a cui accennavo e voleva coll'esuberanza delle sue carezze far dimenticare alla contessa il mio contegno ostile e in conseguenza vivevano quasi separate; ma poi, siccome la contessa conduceva vita rumorosa ed eccentrica Teresa pensò: Zoe ha ragione, una madre rispetta le sue figliuole e col suo fare precipitato è intempestivo si è distolta dalla contessa, odiandola repentinamente.

Sarah senza parlarne ad anima viva si è pure staccata a poco a poco dall'amica e la baronessa Jacobsen da anni non mette più piede in casa nostra. La vita divenne un inferno per tutte noi; Teresa aveva continue scenate colla contessa, sino a che questa un giorno deliberò di maritarla al signor de Combremont.

— Il signor de Combremont?... Il giudice istruttore - esclamò Gervais sorpreso.

— Egli stesso.

— E che interesse poteva avere la contessa de Meillac ad un tal matrimonio?

— Un interesse grandissimo. Il signor de Combremont era talmente innamorato di mia sorella che la prendeva senza un soldo di dote.

Gervais trasalì nuovamente. Tutto ciò che narrava Zoe era di un'importanza capitale.

— Però la vostra famiglia, signorina, passa per agiatissima?

— Sì e no, signore; io credo che qui stia il vero nodo della questione. La nostra fortuna deriva da uno zio, don Josè de Santa-Cruz, che lasciò un testamento bizzarro; cioè lasciò l'intera sua fortuna a Teresa che adorava e il godimento a nostro padre, vita natural durante.

— E a vostra madre non lasciò nulla? chiese Gervais cogli occhi luccicanti.

— Le lasciò la proprietà dell'Avana, ristaurata da egli stesso splendidamente. La mia vera mamma adorava Cuba e la villa dove era nata e se fosse rimasta vedova, si sarebbe certo ritirata colà; appunto perciò lo zio gliela aveva lasciata.

— Di maniera che la fortuna di questo don Josè de Santa-Cruz appartiene alla signora Dangely?

— Come proprietà sì, però gli interessi vanno a nostro padre.

— E a quanto ammonterà tale fortuna?

— Non potrei dire, ma so che si tratta di molti milioni.

— Molti milioni! E con molti milioni la signora Dangely moriva quasi di fame a Montmartre?

— La contessa vi risponderebbe che Teresa si era rivoltata e che meritava una punizione.

— E vostra sorella non ha mai reclamato nulla?

— Non aveva diritto di farlo fino a che vive nostro padre.

— Però, a quanto so, il vostro signor padre sta molto male - osservò Gervais con un'intonazione di voce strana, che fece trasalire Zoe.

— Signore - continuò la fanciulla recisamente - voi mi avete inspirato un'assoluta fiducia e sono qui per mettervi a parte dei miei sospetti, o meglio, delle mie intuizioni: La nostra attuale posizione si compendia così; la vasta proprietà dell'Avana che appartiene alla contessa, ma dove ella dichiara non rimetterà mai piede, perchè le è supremamente antipatica, i milioni di don Josè e la casa di via S. Domenico, che appartiene a Teresa, ma il godimento al babbo, come il rimanente e per ultimo il castello de Meillac, che porta il nostro nome, ma non ha gran valore. Il conte è gravemente ammalato, anzi il medico ci ha dichiarato che se l'aria vivificante della Normandia, non lo rimette un pochino, i suoi giorni sono contati. E' evidente che come stanno le cose fra mia sorella e la contessa, il giorno stesso della morte di nostro padre, Teresa, violenta come è, caccierà da casa sua la contessa ed esigerà la restituzione dei milioni dello zio. Se al contrario Teresa fosse morta prima del padre e senza testamento, la sostanza passerebbe ai genitori e al decesso del conte, eccetto la parte che spetterebbe a me, sarebbe tutto della contessa.

Gervais era divenuto livido.

— Tutto è terribilmente dedotto - esclamò esterrefatto - però voi signorina formulate un'accusa inaudita qualchecosa di spaventevole...

(*Continua*)

visare il crimine di publica violenza; assolse pertanto il Feriuga di questo reato, lo dichiarò colpevole delle contravvenzioni di offesa a persone dell'autorità e di furto, condannandolo a due settimane d'arresto.

La cuoca dell'osteria „de Lusieta". Lo stato di salute della cuoca Elena Zrebel, di cui ieri narrammo la disgrazia, accadutale nell'osteria detta *de Lusieta*, in piazza dei Cordaiuoli, va alquanto migliorando. Ella è oramai fuori di pericolo. Ieri mattina la sua padrona si recò a visitarla all'ospedale.

Vecchia atterrata da una vettura. Ieri verso il meriggio veniva telefonato dalla farmacia Zanetti alla Guardia medica che una vecchia era stata atterrata da una vettura publica all'angolo della via Nuova con la via S. Caterina e richiedeva pronta assistenza. Recatosi tosto sul luogo il medico d'ispezione con infermieri, trovò infatti la rivendugliola Maria Pacor, d'anni 67, abitante in androna del Moro N. 3, terzo piano, la quale, travolta da una vettura, aveva riportato alcune contusioni alle gambe, essendole passate sopra le ruote. Ella portava seco un cesto contenente circa 200 uova, del valore di f. 5, le quali tutte si ruppero. Avute le prime cure dal medico, ella venne poi, mediante vettura, condotta all'ospitale, dove fu accolta nel quarto ripartimento.

Disgrazie durante il lavoro. L'agricoltore Giovanni Stranich, d'anni 19, da Pisino, ieri lavorando attorno ad una trebbiatrice di grano ebbe triturate dall'ingranaggio tre dita della mano sinistra. Dovette per le debite cure venir accolto nel quarto ripartimento dell'ospedale.

— Il ragazzo di 14 anni, Pasquale Colonello, abitante in via del Volto N. 2, era intento ieri al proprio lavoro, quando un tavolone gli cadde addosso ed egli ne riportò una grave contusione sopra l'occhio sinistro, per la cura della quale dovette ricorrere all'ospedale, ove fu accolto nel quarto ripartimento.

— Il ragazzo Alessandro Snidersich, di anni 14, apprendista cappellaio, abitante in Scorcola N. 282, ieri mattina alle 10, dovette ricorrere alla Guardia medica, avendo riportato una ferita lacera alla mano destra, e ciò essendoglisi questa impigliata nell'ingranaggio d'una macchina. Ricevette le debite cure dal dott. Fonda.

Risse e ferimenti. La guardia di publica sicurezza N. 65 accompagnava iermattina alle 9½ alla Stazione centrale di soccorso il ragazzo di undici anni Raimondo Carmelo, mozzo a bordo del trabaccolo italiano *Bastiano*, per la cura di alcune contusioni al naso ed alle coscie, riportate, a quanto egli raccontò, in seguito alle percosse ricevute da un marinaio di bordo. Il dott. Fonda, medicatolo, gli rilasciò un certificato di lesione corporale.

— Il fonditore Martino Spes, d'anni 68, abitante in via della Fabrica N. 2, ieri mattina alle 8¼, ricorreva alla Guardia medica con una contusione al lato sinistro della regione occipitale ed un' abrasione al labro superiore. A quanto egli ebbe a raccontare, tali ferite sarebbero state causate da un colpo di martello, infertogli in rissa. Si fece anch'egli rilasciare un certificato di lesione corporale dal medico d'ispezione dott. Fonda.

Bambini caduti. Il ragazzo di 6 anni e mezzo Giovanni Rinaldi, abitante in via del Farneto N. 3, iersera verso le 7 cadde e riportò una ferita al labro inferiore.

— Cadendo da un muro il fanciulletto di 7 anni Carlo Ukmar, abitante in via Torricelli N. 6, riportò una ferita alla gamba sinistra.

— Rodolfo Piccinini, abitante in via della Scalinata N. 3, ieri alle 5¼, cadendo dalle scale, riportò una ferita alla fronte.

— Il ragazzo Nereo Pecenco, d'anni 9, abitante in Rossol N. 299, ieri nel pomeriggio, nel cadere riportò una contusione all'avambraccio destro.

Tutti e quattro vennero curati alla Guardia medica dal dottore d'ispezione.

— Vi fu accompagnato anche il bambino di sei anni Giovanni Rinaldi, abitante in via del Farneto N. 3, il quale, pure cadendo, aveva riportato una ferita al labbro inferiore.

Caduta. Iersera il fabro Angelo Baduina, d'anni 40, abitante in via Rigutti N. 10, ricorreva alla Guardia medica per la cura di una lussazione alla mano sinistra, riportata in seguito a caduta.

A piedi scalzi. Ieri alle 6¼ pom., mentre la ragazza di 3 anni Giovanna D'Andrea camminava a piedi scalzi, un pezzo di vetro le si conficcò nella pianta del piede destro, in guisa da cagionarle una ferita della lunghezza di quattro centimetri. Con una forte emorragia ella si recò alla Guardia medica, ove ottenne le necessarie cure.

Pugni e maltrattamenti. Ierinotte alle 2, in via dell'Acquedotto, la cameriera Maria P., d'anni 29, da Trieste, se la prese per futile motivo con la privata Pasqua Furlan e le somministrò un pugno si rispettabile da cagionarle una ferita al naso. Le guardie condussero la feritrice agli arresti.

— In via del Canale, iermattina alle 9, fu arrestato il marinaio Giacomo A., da Catania, d'anni 28, perchè, non si sa per qual motivo, maltrattava il mozzo Raimondo Corener.

Furticelli. Ierlaltro nel pomeriggio uno sconosciuto malfattore, dalla vetrina del negozio di chincaglierie del signor Biermann in piazza della Borsa, rubò alcuni oggetti del valore di f. 8.50.

— A Maria B., ostessa in via del Farneto N. 25, venne da ignoto ladro rubata una tovaglia del valore di 2 fiorini.

— Per furto di caffè commesso a bordo del piroscafo germanico *Sparta*, ormeggiato al punto franco, ieri al tocco furono arrestati i facchini da Trieste Antonio P., d'anni 26 e Giovanni S., d'anni 19.

Attitudine sospetta. Verso le 2 di ieri notte, in via della Crociera, dalle guardie di p. s. fu arrestato il lavorante fornaio disoccupato Giuseppe L., d'anni 48, da Comen, perchè colto in attitudine sospetta. Perquisito sulla persona fu trovato in possesso di ordigni atti a commettere furti.

Eccedenti. Ieri notte alle 12¾ in un caffè in Corso, fu arrestato il cameriere Luigi Z., d'anni 35, da Udine, perchè si abbandonava ad eccessi.

— Ieri alle ore 6 pom. al punto franco il facchino Emilio M., d'anni 39, da Trieste, alterato dal vino, commetteva ogni sorta di eccessi. Le guardie lo condussero a smaltire l'ubriachezza a quell' ispettorato.

Minime. Vennero arrestati per illecita questua Giuseppe B., d'anni 88, da Trieste; perchè colpito dal precetto di sfratto il calzolaio Francesco H., d'anni 32, da Pisino.

Ieri mattina, alle 10, in via del Bastione, l'accattona Giuseppina ved. di Pietro Rama, d'anni 65, nata a Vicenza, pertinente a Trieste, ubriaca fradicia, commetteva eccessi. Le guardie municipali la condussero agli arresti di via Tigor.

Corrispondenza aperta. *Un assiduo lettore.* Che sia proprio tanto difficile firmare una lettera, anche quando si tratta di un reclamo così semplice e così innocente? - La publicazione del suo reclamo non può avvenire che con un ritardo di almeno 48 ore, perchè non potendo noi fidarci delle asserzioni di un anonimo, dobbiamo controllare per conto nostro la verità del fatto. Ecco che cosa ci ha guadagnato a non firmare.

Sig. *Un passante ecc.* — Ma dove ha pescato la stramba idea che si voglia fabricare proprio là uno di quei cosi?.. Come potrebbe ciò essere, non diremo probabile, ma neppure lontanamente possibile?

Sig. *Un grazie anticipato,* — L'osservazione è giustissima; la teniamo in serbo per un momento opportuno, perchè così isolata non avrebbe che scarsa efficacia.

Ogni giorno una.

Maestro. Che cosa è la rosa dei venti?
Scolaro. Quela tavola de piera che xe in zima del molo.

Un tragitto avventuroso. - Una quarantena a Barcellona. Giorni or sono 44 passeggeri partiti da Genova col piroscafo *Regina Margherita*, diretti a Barcellona, furono inviati a quel lazzaretto per scontarvi una quarantena di sette giorni. In una corrispondenza così è descritto quello sbarco:

„Il lunedì mattina, verso le otto ore, si avvicinarono al piroscafo due barcacce, e noi 44 infelici coi nostri bagagli vi fummo calati per essere trasportati al lazzaretto, dove ci doveva rimorchiare un vaporino. Il tempo passava, ma il vaporino non si faceva vedere. Da lontano vedevamo sui moli la folla che ci guardava, forse con terrore, giacchè nella città era corsa voce che a bordo della *Regina Margherita* fossero avvenuti dei casi di colera. Non era vero. Passarono tre ore dacchè giacevamo nelle barcacce ed il vaporino non si vedeva. La maggioranza non aveva preso cibo da 24 ore poichè nella traversata si era avuto mal tempo. La fame ci torturava - dalla *Regina Margherita* non ci volevano fornir viveri nè sapere altro di noi, essendo noi „merce già consegnata." La tortura era maggiore per alcune madri con bambini lattanti che si trovavano tra i passeggeri. A questo si aggiunsero i raggi ardenti del sole che, essendo la barca scoperta, ci abbrustolivano accrescendo le nostre sofferenze da renderle insopportabili. Le donne e i bambini cominciarono a piangere, gli uomini si sfogarono con bestemmie e maledizioni.

„Finalmente verso un'ora giunse sbuffando l'atteso rimorchiatore che, legate le due barcacce, le trasse fuori del porto e lungo la costa al lazzaretto, situato nel luogo ove nel 1888 si tenne l'Esposizione. Non appena fuori del porto le barche cominciarono a ballare perchè il mare era agitatissimo. Di tanto in tanto qualche ondata entrava nelle barche bagnando tutti sino alla pelle. Si può immaginare la paura delle donne e dei fanciulli. Un viaggio terribile. Arrivati a destino, i marosi erano così forti che le nostre caravelle si urtavano tra loro sempre più empiendosi d'acqua. Il povero rimorchiatore faceva sforzi per spingere le barche sulla spiaggia da cui venivan sempre respinte dalla risacca e dal vento. Infine si riuscì a gettare una corda, pigliata a volo dai pompieri e carabinieri sulla spiaggia, mercè la quale le due barcacce poterono essere tratte al luogo di sbarco. Nondimeno il mare era tanto furioso che dovemmo gettarci in acqua per raggiungere terra, e le donne dovettero essere portate sopra un ponte mobile dai pompieri. Quasi tutti piansero quando videro il mare da terra. Cinque minuti dopo effettuato lo sbarco dei bagagli una delle barcacce si riempì d'acqua e affondò dinanzi ai nostri occhi."

Fatte molte lodi del lazzaretto ove furono trattati benissimo, accenna che tra i passeggeri di prima classe oltre al corrispondente v'erano un generale russo, un tenore italiano, un frate francescano, una ballerina ed un negoziante di Francoforte, tutti in ottima salute.

Pazzie americane. Un americano, il sig. Seymour, ha fatto, a Chicago, una strana scommessa. Egli si propone di vivere sotto terra, ad una profondità di circa due metri, in una bara, durante tutto il tempo che occorrerà perchè cresca, sulla sua tomba, un quadrato d'orzo, seminato al momento del suo seppellimento, cioè durante sei o sette settimane.

Egli si farebbe inumare in una vasta bara a tre scompartimenti verso la metà di agosto; secondo i suoi calcoli l'orzo potrebbe essere raccolto verso il 24 settembre: allora si aprirebbero la fossa e la bara, ed egli ne uscirebbe vivente. Egli non dice con qual mezzo segreto arriverebbe a questa risurrezione.

Agli Stati Uniti questo stravagante progetto è preso sul serio e il municipio di Chicago pare disposto ad autorizzare questa meravigliosa esperienza, a condizione che la tomba del morto-vivente sia guardata dai soldati coi quali Seymour si troverà in comunicazione mediante un sistema di segnali comunicanti colla bara e che permetteranno al sepolto di farsi esumare prima della data prescritta, se troverà il tempo troppo lungo e la sua abitazione sotto terra troppo incomoda.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 3 Agosto. — La Borsa di Berlino chiude: Credit 203.10, dopo Borsa: Credit 202.75, Rubli 211.—, Rendita Italiana 87.50, Rendita ungherese in corone —.—. (Chiusa precedente: 202.75, 211.—, 87.50, —.—). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 108.87, Rendita Italiana 94.82, Meridionali 654.—. (Chiusa precedente: 108.95, 94.72, 652.50). L'apertura della Borsa di Parigi segna: Rendita Italiana 86.95, poi sino 87.02. La chiusa ufficiale segna: Francese 98.72, Italiana 87.40, Spagnuolo 63.40, Banche 572.50. (Chiusa precedente: 98.50, 86.65, 62.97, 570.—. — Dopo Borsa: Italiana 87.47. — Si telegrafa da Parigi: « Fermissime, forti coperture su mercato migliore a Nuova-York e Londra » — Qui Rendita Italiana da 86.80 a 87.10.

Listino. Napoleoni 9.88— a 9.89—, Zecchini 5.82 a 5.84, Lire sterline 12.47 a 12.50, Lire turche —.— a —.—, Londra 125.— a 125.30, Francia 49.45 a 49.60, Italia 45.45 a 45.65, Banconote italiane 45.50 a 45.65, Banconote germaniche 61.— a 61.20, Rendita austriaca in carta 97.10 a 97.30, Rendita austr. in carta 5% —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 115.50 a 115.70, Rendita austriaca in corone 96.65 a 96.85, Rendita ungherese in corone 94.55 a 94.75. Credit 336.50 a 337.50, Rend. Italiana 86¾ a 86⅝, Lotti turchi 48.75 a 49.25, Serbi 3% 42.50 a 43.—, Serbi nuovi 5.— a 5.50, Croce Rossa italiana 13.75 a 14.25.

Londra 3. (Cambi-Chiusa). Consolid. 98.50, Lombardi 9.—, Argento 33.—, Rendita spagnuola 63½, Rendita italiana 86.25, Rendita austriaca in effetti —.—, Detta in carta —.—, Detta in oro —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.—, Egiziane 99.75, Cambio su Vienna 12.69—, Sconto di piazza 2⅞, Introiti della Banca —.—, Pagamenti della Banca —.—. Ferma.

Londra 3. (Cambi-Chiusa). Prestito Greco 5% 1884 a 33.—.

Parigi 3. (Diretto—Urgente). Chiusa: Rendita francese 3% 98.72, Rendita italiana 5% 87.40, Rendita spagnuola esterna 63.40, Azioni Banca ottomana 572.50.

Francoforte 3. Credit 273.87, 88⅝, 94.60, 99.90. Ferma su Parigi.

Caffè. Amburgo 3. (Chiusa). Santos good av. — Per Settembre 78.50, per Dicembre 75.50, per Marzo 73.75.

— Amburgo 3. Rio ordinario loco 74–79, reale 79–81, buono 82–84.

— Havre 3. (Chiusa). Santos good average. Per Agosto per 50 chilò a fr. 98.75, per Dicembre a fr. 94.75.

— Nuova-York 3. (Apertura) Rio per consegne future 20 in rialzo. Invariato.

Cotoni. Liverpool 3. — Importazione 181, Vendite 8000 compresi affari consegna, Tenders in Dochets —.— balle. — Mercato calmo. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C.: Per Agosto 4 24/64, per Agosto-Settembre 4 23/64, per Settembre—Ottobre 4 23/64, per Ottobre—Novembre 4 24/64, per Novembre—Dicembre 4 26/64, per Dicembre-Gennaio 4 27/64, per Gennaio-Febraio 4 29/64, per Febraio-Marzo 4 30/64, per Marzo-Aprile 4 32/64, per Aprile-Maggio 4 34/64.

Merce egiziana un sedicesimo in ribasso.

Farina. Parigi 3. (Dodici Marche). — Mese corrente 45.—, per Settembre 45.80, calma, quattro ultimi mesi 46.60, quattro mesi da Novembre 47.30. (Tempo bello)

Olio. Napoli 3. Gallipoli contanti 86.70, per Agosto 86.70, per Ottobre 86.55, per consegne future 80.27. — Gioia contanti 82.62, per Agosto 82.62, per Ottobre 82.09, per consegne future 76.46.

— Parigi 3. Ravizzone. - Mese corrente 56.75, per Settembre 57.50, fiacco, quattro ultimi mesi 58.—, quattro primi mesi 58.75.

— Malaga 3. (Via Londra). Olio d'Oliva a reali —.— per Arroba franco a bordo.

— Londra 3. Ravizzone a sc. —.—.

Petrolio. Brema 3. Loco 4.60. Calmo.

— Anversa 3. Loco 11.87. Calmo.

Spirito. Berlino 3. Loco 35.70, 70° per Agosto-Settembre 34.30, 70° per Settembre-Ottobre 34.75.

— Parigi 3. Mese corrente 44.50, per Settembre 42.75 calmo, quattro ultimi mesi 42.—, quattro primi mesi 42.25.

Zucchero. Londra 3. Java a scellini 18.50, Rappe greggio a scellini 16⅛. Fermo.

— Parigi 3. Greggio da 88° disp. 41.50 a —.— calmo Bianco per mese corrente 44.—, per Settembre 44.25 calmo, tre mesi da Ottobre 41.50, quattro primi mesi 41.80, Raffinato da 117.—.

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo".
Redattore respons. Augusto Rocco.

COMUNICATI.*)

Dichiarazione.

Si previene il publico che dal giorno di Martedì 1.º Agosto corrente, **Alfredo Boari** ha cessato di essere *reporter* del nostro giornale.

Stabilimento editore del giornale „**IL PICCOLO**".

Giacomo Casa

d'anni 56,

dopo lunga e penosissima malattia spirò quest'oggi munito dei conforti della Santa Religione.

La dolente consorte MARIA, i figli FRANCESCO, MARIA, ANTONIETTA, ANNA, nonchè il fratello LUIGI, le cognate ORSOLA (assente) GIOVANNA ed ANNA, ne danno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà domani 4 corr. alle ore 5 pom. partendo il convoglio funebre dalla casa N. 29 in via Ponziana.

Trieste, 3 Agosto 1893.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.
Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell' avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Cercasi falegname per casse vuote. - Indirizzo «Piccolo.» (1516)

Ricercasi giovanetto 15-16 anni, bella calligrafia, che disponga 1-2 ore nel pomeriggio, onde scrivere sotto dettatura lettere commerciali italiane-tedesche. - Offerte „Piccolo" «Dettatura» (1511)

Ricercasi praticante per negozio manifatture. Indirizzo al „Piccolo" (1497)

Ricercasi praticante buona famiglia „All'Alpinista" Sebastiano 1. (1486)

Ricercasi praticante. Offerte scritte sub «Prodotti» al „Piccolo" (1468)

Ricercasi ragazza che disporrebbe di alcune ore nella giornata per attendere un neonato. Indirizzo al «Piccolo» (1461)

Ricercasi praticante che conosca tedesco Offerte scritte sub „Praticante onesto" al «Piccolo» (1397)

Ricercasi agente perfetto conoscitore ramo confezioni, buon stipendio. Offerte con referenze sub «Confezioni» „Piccolo" (1432)

Giardiniere capacissimo, ammogliato, cerca servizio città, fuori. Indirizzo Trebitz, via S. Nicolò N. 23. (1361)

Distinta signorina, conosce inglese, tedesco, italiano, vorrebbe collocarsi. — Offerte „Piccolo" „Inglese" (1352)

Signorina già pratica cerca posto come cassiera o venditrice, fiorini 300 di cauzione. Offerte «300» al „Piccolo" (1476)

Famiglia con fiducia rivolgansi per servitù scelta raccomandata prontamente Agenzia Wranitzky via Nuova 39. (1479)

Abile viaggiatore conosce italiano, tedesco, comprende slavo, ricerca servizio, solamente con paga, nei mesi di viaggio. Indirizzo al «Piccolo.» (1512)

Balia ricercasi prontamente. Offerte posta restante Tergesteo sotto „Giorgio 175". (1506)

Praticanti ricerco buone famiglie, primarie case. Via Nuova 3, I. (1490)

Praticante buona famiglia conoscenza italiano, tedesco ricercasi. Offerte al «Piccolo» sub „Laborioso 1000" (1487)

Macchinista o meccanico con qualifica per motori a gas o petrolio trova pronto impiego. Rivolgersi Hotel Grignano, Miramare. (1478)

Praticante con bella calligrafia ricercasi. Offerte sub Antonio Gärtner, Trieste. (1474)

Osteria avviatissima cerca buon cuoco all' italiana. Indirizzo al „Piccolo" (1469)

Istruzione

Lezioni lingua inglese impartisce giovane americano modiche condizioni. — Indirizzo „Piccolo" (1502)

Affittanze

Ricercasi stanzetta ammobiliata, ingresso libero, vicinanze via S. Michele. Indicare prezzo «U. S.» fermo posta (1498)

Ricercasi pronto o 24, quartierino esclusa parte meridionale città. Offerte con prezzo sub „O. V." „Piccolo" (1508)

D'affittare due magnifiche stanze vuote ingresso libero, pergolo, centro, anche uso scrittoio. Indirizzo „Piccolo" (1392)

D'affittare quartiere signorile, Corsia Stadion quattro stanze cucina. Indirizzo Piccolo. (1392)

Affittasi grande elegante stanza ammobiliata. Via Molin piccolo 1, I. (1438)

Affittansi due belle grandi stanze vuote con stufa, bella posizione, vista sul mare volendo costo e comodo cucina presso signora sola. Rivolgersi via Nuova 3, I piano, Signora Renier. (1440)

Affittasi a signora o signorina in bellissima posizione, stanza vuota eventualmente costo presso buonissima famiglia. Indirizzo al «Piccolo» (1423)

Affittasi stanza ammobiliata via Ghega N. 3, terzo piano. (1495)

Affittasi stanza uno, due letti, Malcanton 8, primo, porta 7. (1492)

Affittasi una stanza ammobiliata o vuota. Indirizzo al „Piccolo" (1473)

Affittasi 24 agosto stanza poggiuolo ingresso libero. Barriera 21, II (1462)

Affittasi quartiere signorile con vista stupenda sito in campagna non lontano dalla città. Indirizzo al «Piccolo» (1447)

Stanza bellissima ammobiliata con stufa affitta distinta famiglia vicino Piazza Dogana Indirizzo al „Piccolo." (1510)

Stanza e cucina, due stanze cucina, magazzino affittasi. Rivolgersi via Carradori 3, negozio. (1501)

Prontamente affittasi stanza per una, due persone. Vista sul mare, buon costo, Sanità 18, terzo. (1484)

Uno o due signori trovano per 24 agosto 2 camere ammobiliate o vuote presso distinta famiglia. Eventualmente costo. Indirizzo „Piccolo" (1475)

Acquisti e vendite

Ricercansi tavole o ponticelli per tavolazzo. Roba sana. Molin piccolo 2. (1435)

Acquistansi vestiti usati via Maiolica N. 9, III piano (1437)

Cercasi banco lungo quattro metri per negozio Offerte Cucina popolare Pozzo bianco N. 2 (1507)

Da vendere mobili usati, Piazzetta Pozzo del mare N. 1, p. II. (1387)

Da vendere diversi mobili, un fornimento, ghiacciaia. Magazzino via S. Spiridione N. 10. (1517)

Da vendere una Trattoria vicino la Posta nuova. Informazioni Restaurant «All'Elefante» via Rossetti. (1481)

Da vendere mobili usati, lampada da gas, focolaio economico, Via Stadion 11, I piano. (1494)

Vendesi recinto scrittoio, tavolato, due pulti, magazzino Lazzaretto vecchio 20 (1510)

Vendesi Pianoforte fior. 60, Piazza Legna N. 10 I p. (1442)

Vendesi elegante fornimento stanza da letto, mobili fini legno mogano. (1503)

Vendesi cucocetta alta, susta, sgabello, lavamano grande con marmo, Piazza S. Giovanni 6, porta 15. (1519)

Vendonsi scansie, banchi, uno per olio, anche separatamente, tutto fior. 30. Indirizzo al „Piccolo". (1480)

Vendesi splendido scrittoio. — Rivolgersi dalla London Biscuit Company, Acquedotto 4, pianoterra. (1465)

Occasione straordinaria. Buon mercato incredibile, soltanto belle pitture olio per pochi giorni, Piazza Borsa 14. (1420)

Drogheria M. Ielersitz vende una Guida Scematica mondiale tedesca. (1355)

Biciclatta pneumatica da vendere. Indirizzo al „Piccolo" (1504)

Waffenrock in ottimo stato si venderebbe. Indirizzo „Piccolo" (1505)

Casa orto vendesi, 10 minuti Piazza Legna. Informarsi Caffè Corso. (1357)

Sparherd con tubi da vendere via Piccolomini 1, piano I. (1377)

Causa partenza vendonsi mobili, esclusi rivenditori, via Carradori N. 5, piano II, porta 6, (1463)

Pistoria e Pasticceria con vendita farine vendesi buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. (1514)

Negozio elegantemente ammobiliato, grandioso per vendita fiori, inviato, vendesi a Gorizia. Informazioni S. Nicolò 7, terzo piano, (1513)

Planino nero, ottimo, prezzo mitissimo, causa trasloco, vendesi. Indirizzo «Piccolo». (1483)

Oggetti rinvenuti e smarriti

Smarrita una scatola d'argento di sigaretti con nome, martedì di sera dalla Piazza Negozianti fino Miramar. Il trovatore riceverà fior. 3 mancia Indirizzo «Piccolo» (1493)

Fu smarrito l'altra sera un portamonete contenente un importo di denaro. — Generosa mancia portandolo al „Piccolo" (1471)

Diversi

Tilde arrivata ieri sera. Bellissime le violette sempre tanti e tuo. (1509)

G. 47. Cara mi fosti dacchè ti conobbi. Amiamoci! Bello l'amarsi secretamente! Confida prudenza. Aprimi tuo cuore tutto. Attendo. (1500)

Fulgida stella, buon giorno! Augurovi che questo vi sia più propizio che a me che peno tanto mentre felice sarò soltanto quando potrò baciarvi. Arrivederci! (1499)

Signor T. G. Margherita desidera vederlo, se la gita non li rincresce. R. 4. (1491)

Guglielmo. Tutto non è perduto, purchè mi aspetti al casello del Tram giardino Publico oggi mezzogiorno. M. R. (36)

Roma. Vostro silenzio sorprendemi, prego ritirate lettera solito indirizzo. Lia (1477)

29. Ma. Non essere in collera con me perchè non è colpa mia, accertati che ti voglio sempre bene e che penso costantemente a te. Sempre. (1464)

Tramway Barcola 8 mese scorso 5 pom. Causa partenza mi fu impossibile inserire prima d'oggi. Ritiri lettera alla posta sotto il colore della vita che indossava quel giorno. Gambe. (1472)

Ines. Speròvi in ottima salute, abbiatevi affettuoso saluto, desidero parlarvi. (1466)

Signorina Amelia, prego, quando passo, di non aprirmi tanto gli occhi. (1467)

Donna sana prenderebbe bambino per allattarlo. Indirizzo al „Piccolo" (1482)

Signore riceve costo presso distinta famiglia per fior. 20. Signorina riceve vitto ed alloggio per fior. 18. Indirizzo al „Piccolo" (1349)

Cimentazione bilancie di tutte le qualità Riva Pescatori 7. Fano. (1515)

La Fortuna N. 15 3 soldi: Croce Rossa italiana, 1860, Bari, Salm, Waldstein. Abbonamento 40 soldi presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Bottiglie Estratto Tamarindo Dolcificato Huber ½ litro costano soldi 40.

Soltanto nella Drogheria Fratelli Zernitz trovasi lo Sciroppo di Tamarindo. (1434)

Tappezzerie in carta, Decorazioni. Recentissima novità. Prezzi fabbrica. Catterina 2, Bertin. (106)

Musica, qualunque edizione. Grande assortimento musica usata. Riparazioni strumenti, cambi, noleggi. Prezzi modicissimi. Stabilimento Schmidl, Palazzo Municipale. (499)

Hartmann Corso 2, pulitura con apparecchio a nuovo di cortinaggi, ricami, merletti, pizzi, corredi da sposa, vestiti da uomo e donna, abiti da fanciulli, costumi da bambini, ecc., ecc. (900)

Urbani e Ziliotto Piazza della Borsa 7, Cravatte di battista a soldi 25 e 30. (802)

Stralcio di tutte le lanerie bianche e nere presso Urbani e Ziliotto. (802)

Vendita con grande ribasso Pizzi, passamanterie, ombrelle, ombrellini, presso Urbani e Ziliotto. (802)

Asciugamani con iniziali a fior. 3 e 1.60 la dozzina, presso Urbani e Ziliotto. (802)

Biancheria confezionata, a prezzi ribassati, e completi corredi da sposa, presso Urbani e Ziliotto. (802)

Tela naturale a soldi 30, 36 e 40 il metro presso Urbani e Ziliotto. (802)

Coperte per l'estate a fior. 1.30 il pezzo presso Urbani e Ziliotto. (802)

Valigie e Bauli da soldi 90 in più, in grande assortimento, solamente da Bujassich, via Muda Vecchia 3. (1496)

Alpinisti trovano camicie, kuksak, bottiglie, bicchieri di gomma, fanali, bastoni, gambali, posate tascabili. „All'Alpinista" Sebastiano 1. (1485)

Risparmio Banca Giuseppe Bolaffio riceve denaro (da 20 soldi in poi) rilasciando libretti, pagando relativo interesse. Restituzioni a presentazione.

Signori barbitonsori, trovano in ricco e scelto assortimento a prezzi di fabbrica, tutto ciò che abbisognano, come: macchine per tagliar capelli, pettini, rasoi, spazzole, acque profumate per lavar la testa e la faccia, olii profumati, pomate, cosmetici, saponi ecc. nel Negozio Viennese Piazza della Borsa 602. (1489)

Motivo partenza vendesi buon prezzo stanza completa quasi nuova: sofà, 6 poltrone, tamburino, 2 sgabelli, tendine, bonegrazie per tre finestre, tavolino, 2 tavolini rotondi con marmo, armadio, specchio grande e lastra marmo, piccolo armadio 6 cassetti, orologio francese bronzo dorato, 2 quadri olio, statua gesso tavolino ferro per fiori, grande buffet, poltrona da bagno. Via Rossetti 19. (1488)

Vendonsi causa partenza di due famiglie, magnifica stanza matrimoniale di lusso, composta due lettiere, due sgabelli, lavamano marmo specchio, due chiffoniè due modioni, sputeruola, specchiera, tutto noce americana, quasi nuovo, soltanto completo assieme fiorini trecento valore reale ottocento, completa cucina ventiquattro, cioè: tavola, caponaia, poggia-mastelli, poggia lampade, scolapiatti, armadietto. Un'altra stanza da letto più semplice ma molto bella per centonovanta trofeo d'armi venti, due scrittoi cinque e nove, paraventi, orologio stile antico venticinque, elegante lampada da tavola otto, due buonegrazie vecchie per settanta soldi due belle gabbie d'uccelli tre, tavolo fumo quattro, tavolino per bambini cinque, bravissimo pappagallo vero Brasiliano, parla bene, canta, molto domestico ventiotto, tavolino sei, lavamano ferro con catino, brocca cinque, bellissimi quadri. Scussa 5, porta 5. (1518)

Langemantel Ditta protocollata, garantisce in iscritto per Dieci anni, mobiglie di propria fabbricazione. Tiene Ventidue grandi locali solo Deposito con Lavoratorio tappezzerie. Col 24 Agosto ha preso in affitto vicino al N. 15, grandioso magazzino per la sola vendita sedie ogni qualità, suste e specialità in mobili cucina da f. 12 sino 120 per cucine complete. Vende pure Macchine Syst-Singr prima qualità, 28.50 a piedi, garantite, Regolatori 11.50. Grandioso assortimento mobili, tappezzerie semplici volendo lusso. Stupenda stanza matrimoniale, due lettiere alte, due sgabelletti con etager marmo, grande lavamano marmo, specchio, due bellissimi chiffoniè stile rinascimento, finissimi intagli, guarnita nichel fiorini 155. Diverse altre stupende stanze matrimoniali e da pranzo, con marmi bianchi, St. Anna, Rosso Belgio, Portovenere stile rinascimento, stile antico, lucide oppure opache, noce americana, per fiorini 160, 175, 180, 190, 200, 220, 250, 285, 300, 330. Si può avere delle Stanze matrimoniali semplici però moderne, per fiorini 100, 120, 136. Tavole pranzo rotonde semplici, pure bellissime con zoccolo intagliato, quadre, con crecera, lucide oppure opache, per fiorini 16, 18, 20, 24, 28. Credenze con marmo 35, 39, 48, 60. Credenzette, armadietto con marmo 20. Specchi ogni grandezza. Sedie dodici qualità soldi 95 sino 10.50 l'una. Modiglioni 2.30. Bonegrazie oro 80 soldi, in noce con cimier 1.10. Chiffoniè una porta 17.50, 20, due porte 28, 30, 35, tre porte 65. Chiffoniè con specchio 29, 32, 35. Armadi 15.50, 18.50, armadietti molto eleganti 19.50. Sgabelli 4.50, 5, 8, 10, 11. Lettiere grande assortimento, bellissimi disegni 12, 15, 16, 17, alte moderne 17.50, con finissimi intagli 20. Librerie, scrittoi grandi piccoli, mezzani. Lavamani con marmo, uno e a due posti con specchio, fiorini 18, 24, 32, 35. Articoli in ferro, bellissimo assortimento. Cassa ferro numero tre fiorini Cento, Colonne noce oppure ebano 7.50. Statue, vasi chinesi. Stupendo servizio tavola, ottanta pezzi fiorini 38. Servizi lavamano 1.50 in più. Etageri, Lettorini, Quadri olio, oleografie a scelta. Fioraie molto grandi 35. Porta abiti e ombrelli, parete, per andito, con specchio. Letti completi servitù 16. Suste 5, 7, 8, 10, Finissime, cinquanta molle in crine 14, Divanetti 12, stoffe novità 14, 15, 16, alti moderni 20.50. Divani salon, pranzo, fusto noce, con colonne, galleria colonnette 45, in tappeti 58, in plus 55. Divani letto materazzo 20, 24, con materazzo incassato in schiena 27, 30. Ottomane 15, 20, 24. Fornimenti visita finissimi in stoffa, seta fiorini 10 al metro, plus 95, stoffa lana con plus 80. Materazzi lana, crine cavallo oppure vegetale. Qualunque lavoro tappezziere viene, volendo, eseguito domicilio, sia pure una susta 5.50, Mobili garanzia per dieci anni, soltanto cassa prontissima. Per comodità mobili acquistati potranno restar in Deposito fino Agosto, Via Madonna Mare 15 (1471)

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

Sconto cambiali: Trieste diretto e domiciliato 4% Vienna diretta e domiciliata ... ga Pest, Bruna, Graz, Leopoli ed altre ... della Monarchia dirette e domiciliate 4¼ ...

Assegni sopra le suaccennate piazze ... di provvigione.

Interessi sui versamenti di denaro ...

Banconote: 2¾ annuo con preavviso ... giorni, 2½ annuo con preavviso di 5 giorni ...

Per pezzi da 20 fr. in oro: interesse ... convenirsi.

Interessi sulle sovvenzioni: sopra Carte ... Merci da convenirsi.

Incasso Coupons ed acquisti e ... di valori: ⅛% di provvigione.

Bancogiro: 2 ... sino alla concorrenza di fiorini 50.000.

Sezione in pezzi da 20 franchi in oro ... Tutte le suaccennate operazioni vengono eseguite, come finora, in pezzi da 20 franchi a condizioni da convenirsi.

Garanzia per dazi. Presta garanzia per dazi dei magazzini di conteggio a condizioni da convenirsi.

Depositi in custodia ed in Amministrazione: Nella cella di sicurezza, ove si conservano tutti i valori della Banca, si accettano in custodia effetti publici, oro, argento ed oggetti preziosi a modiche condizioni ed a richiesta viene assunta l'amministrazione.

Vende al prezzo di giornata le obbligazioni 4% esenti d'imposta del Fondo di Propinazione Galiziano. Le lettere di pegno a 4½% della Banca Ipotecaria Ungherese di Pest. Obbligazioni Comunali a 4½% della Banca Ipotecaria Ungherese di Pest. Obbligazioni Comunali 4% reluibili col 10% di premio della suddetta. Lettere di Pegno della Banca Commerciale Ungherese di Pest 4½%. Obbligazioni comunali 4½% reluibili col 10% di premio della suddetta. Obbligazioni comunali 4%, reluibili con ...% premio della suddetta. Lettere di Pegno 4% in carta dell'I. r. priv. Stabil. Generale di Credito Fondiario Austriaco. Obbligazioni della Società 4% in oro della Ferrovia Elisabetta. Obbligazioni Priorali 4% in oro della Ferrovia Kaschau-Oderberg dell'anno 1891. Obbligazioni ... 3% del Credito fondiario Austriaco II Emissione. Lettere di pegno 4½% della Cassa generale di risparmio di Hermannstadt. Obbligazioni 4% della prima Unione della Cassa di Risparmio di ...

Tutte le operazioni contemplate dal presente avviso vengono effettuate anche mediante corrispondenza per conto di clienti domiciliati fuori di Trieste.

Trieste, 22 Febbraio 1893

Il Consiglio d'Amministrazione